www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 5 luglio 2020

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
tel. 0182.579316
fax 0182.51440

e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

Imperia

Protettore dei malati

Sabato prossimo nella cappella dell'ospedale di Imperia, alle ore 17.30,si celebrerà la festa di san Camillo di Lellis, patrono degli ammalati e degli operatori sanitari. Presiederà don Licciardello, parroco di Dolcedo. Il triduo di preparazione sarà celebrato dal don Boschetti, parroco di Pontedassio e inizierà mercoledì, con il rosario alle 16.45 e la Messa alle 17.30.

Pontelungo. *In forma ridotta, la festa mariana più cara ai fedeli ingauni*

Maria ha fretta di aiutarci

Nell'omelia, Borghetti ricorda la premura della Vergine nel soccorrere gli uomini quando si trovano nel bisogno, per portare loro la salvezza

DI GUGLIELMO BORGHETTI *

«In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta». "In quei giorni". La pagina evangelica inizia con la locuzione temporale "in quei giorni", quasi a significare: proprio allora, in quel determinato momento; Maria fa un viaggio in un momento preciso. Fino ad un momento prima era ferma, poi si mette in movimento, un bisogno la chiama. Maria in questi nostri giorni è in viaggio, un bisogno la chiama; viviamo il tempo della visita di Maria; i tempi sono difficili per tutti, gli strascichi del confinamento/lockdown, i problemi economici del territorio, l'occupazione, il turismo in affanno, la viabilità, etc; c'è un bisogno forte per la nostra Italia, per il nostro territorio diocesano, per la nostra cara Città di Albenga; sono "quei giorni"! Maria si fa pellegrina, visita.
"Si alzò". L'evangelista Luca usa il verbo della risurrezione che esprime la forza dirompente della presenza di Dio nella vita delle sue creature. Maria porta nel grembo Gesù, il Figlio del Dio vivente. Quando lui entra a casa nostra, dentro al cuore, tutto risorge, tutto si risveglia. Anche a Maria stessa, dopo la visita dell'angelo, dopo il sì che lei ha detto a Dio succede così, Dio l'aveva visitata. Maria, dunque si alza, risorge. Come è detto, per es., di Rebecca, che si alzò e iniziò il suo lungo viaggio per andare a incontrare Isacco, per essere presa in sposa da lui (Gn 24,61); oppure come è detto della suocera di Pietro, che si alzò da letto, presa per mano da Gesù, liberata dalla febbre, grazie al tocco di lui, il Salvatore (Lc 4,39). Ricevendo la visita di Maria portatrice di Dio anche noi siamo chiamati a risorgere, ad alzarci; il coraggio rinasce, la consolazione fiorisce, la speranza s'accende. E' la Mater Spei, Madre della speranza!
"Andò". Ma come muoverci e quale strada percorrere? Il Vangelo, nella sua assoluta semplicità, ci offre segni sicuri, indicazioni grazie alle quali non possiamo smarrirci. Prima di tutto occorre che anche noi "andiamo", come Maria. Questo verbo greco, scelto da Luca, vuole esprimere non solo un semplice "camminare", ma anche "entrare". Entrare là dove i bisogni sono più acuti con nel cuore Gesù e stare accanto, tre mesi starà con Elisabetta per darle una mano! Entrare nei problemi e nei bisogni altrui, quanto è difficile! "In fretta" –locuzione avverbiale – Maria va "in fretta", cioè piena di desiderio, spinta dall'amore. È bello notare che questa stessa espressione viene usata per descrivere il rito della prima Pasqua, quando la Scrittura ci dice che gli Israeliti la mangiarono "in fretta", con i sandali ai piedi e i fianchi cinti, pronti a partire (Es 12,11). Questo viaggio è davvero la Pasqua di Maria, e durerà fino alla fine del tempo; è il suo passare, pellegrinare attraverso la storia, il suo entrare nella vita di tutti noi, suoi fratelli e sorelle, per darci una mano. E passando lei non solo ci aiuta ma anche ci raccoglie, ci raduna e ci indica la meta della vita il Paradiso. La fretta è il segnale della salvezza che passa. In tutta la Scrittura, ogni volta che c'è una fretta c'è una salvezza in arrivo. Maria visita la città di Albenga, visita la nostra Diocesi; è una visita pasquale. Ci porta il Salvatore. Ci istruisce con la sua sapienza: ci aiuta a prendere coscienza della fragilità e della caducità della vita ci sprona a fissare nuove priorità, a distinguere meglio tra ciò che è importante e ciò che è futile. A capire che il tempo e non il denaro è la risorsa più preziosa. Ci aiuta ad interrogarci sulle scelte fatte, sulle rinunce, sui compromessi. Sul bene fatto e sul bene omesso di fare. In questi giorni, alziamoci, andiamo, in fretta! N.S. di Pontelungo prega per noi!

* *vescovo*

La celebrazione eucaristica all'aperto in piazza Berlinguer

Le Serate organistiche Leonardiane

A Imperia, da giovedì 9 luglio a mercoledì 5 agosto si svolgerà la rassegna musicale 'Serate organistiche Leonardiane' giunta quest'anno alla decima edizione.
Dicono gli organizzatori: "In occasione dell'anniversario dei primi dieci anni di attività, il festival quest'anno si pregia del sostegno del Comune di Imperia grazie all'interessamento del sindaco Claudio Scajola ed alla sensibilità dell'assessore alla cultura Marcella Roggero. In un momento di post – isolamento causato dalla pandemia, è sembrato opportuno e necessario strutturare una proposta culturale che si rivolga non solo ai turisti, ma soprattutto verso la cittadinanza tutta, che ha subito forti limitazioni con le quali si dovrà convivere a lungo. Per questo motivo si è pensato, attraverso la musica, di unire Porto Maurizio ed Oneglia in un unico percorso musicale considerati i pregevoli strumenti conservati nel duomo di san Maurizio che nella basilica di san Giovanni".
Il concerto di inaugurazione, giovedì 9 luglio, si svolgerà nella concattedrale di san Maurizio e suonerà il maestro Cristophe Guida, organista di Marsiglia, giovedì 16 luglio appuntamento con il concerto di Giorgio Revelli; giovedì 23 con l'organista tedesco Joerg Abbing di Saarbrucken; giovedì 30 con il concerto per clarinetto ed organo del duo Eva Villegas e Brice Montagnoux, per finire il mercoledì 5 Agosto con il concerto dell'organista Fabio Ciofini presso la basilica di san Giovanni ad Oneglia. La direzione artistica della stagione è affidata al maestro Giorgio Revelli che dal 2017 è stato anche ufficializzato come direttore del coro del duomo di san Maurizio.

Manuela V. Ferrari

L'interno della concattedrale di san Maurizio in Imperia

l'omaggio

Ad Andora Messa per i defunti Covid

Venerdì 10 luglio, alle ore 19, i sacerdoti del vicariato di Andora si ritroveranno insieme al popolo di Dio, rappresentato anche dai sindaci di Andora, Stellanello e Testico, per celebrare una Messa presso il cimitero di Andora San Giovanni, a suffragio di tutti i defunti che nel periodo di quarantena non hanno potuto avere dignitose celebrazioni esequiali. È parso necessario invitare i fedeli a pregare per tutti i defunti. Anche la comunità civile ha colto l'importanza di questa proposta collaborando attivamente con le parrocchie, appoggiando e pubblicizzando l'iniziativa.

Oftal

Solo il personale e i pellegrini verso Lourdes

DI NICOLETTA BASSO

Quest'anno sono stati annullati tutti i pellegrinaggi a Lourdes delle sezioni Oftal diocesane e saranno sostituiti da pellegrinaggi interdiocesani. Le date sono: 14/17 agosto; 25/28 settembre; 15/18 ottobre.
Certamente trattandosi di viaggi interdiocesani ciascuno potrà partecipare nella data preferita, anche se come sezione di Albenga–Imperia ci recheremo a Lourdes dal 15 al 18 ottobre.
I viaggi saranno sia in bus, con partenza dalle solite località, che in aereo, con partenza da Milano Malpensa.
Il viaggio in bus avrà partenza nella prima mattinata del 15, con sosta pranzo al ristorante e arrivo a Lourdes in serata per la cena. Il 18 si rientrerà in serata, sempre con viaggio diurno.
Il costo di partecipazione con il viaggio in bus sarà di 390 euro (comprensivo della quota associativa di 20 euro). Il costo con il viaggio in aereo sarà di 610 euro (comprensivo della quota associativa di 20 euro). Il costo del trasferimento a e da Malpensa sarà di circa 35 euro.
Quest'anno è prevista la sola categoria d'albergo standard, visto che ad oggi a Lourdes è aperto un solo hotel.
Quest'anno il consiglio direttivo della nostra sezione diocesana ha deciso che solo i pellegrini ed il personale potranno partecipare ai pellegrinaggi, ma non gli ammalati.
Questa scelta è stata dettata dal voler preservare e tutelare i nostri sofferenti, farli partecipare metterebbe a rischio il loro stato di salute. Gli adempimenti sanitari richiesti dal protocollo anti–covid certamente non ci consentirebbero di far vivere loro una buona esperienza di pellegrinaggio.
Tutti i partecipanti riceveranno con la busta di partecipazione la scheda pre–triage che dovranno consegnare, debitamente compilata al capo bus al momento della partenza per Lourdes, e sarà data particolazre attenzione alle risposte dei partecipanti. Ad ogni partecipante prima di salire sul bus verrà misurata la temperatura con termoscanner digitale, nel caso la temperatura fosse pari o superiore a 37.4 ° C, la persona non potra partire. Ogni partecipante dovrà indossare la mascherina (che copra naso e bocca) per tutta la durata del viaggio e nel corso di tutta la permanenza a Lourdes.
Colgo l'occasione per salutarvi e ringraziarvi dell'attenzione, e mi auguro di potervi incontrare presto, speriamo durante il pellegrinaggio a Lourdes dal 15 al 18 ottobre. Per qualsiasi cosa ci trovate ai soliti recapiti: Via M. Lengueglia, 22 – Albenga; tel. +39 0182.543241 • fax +39 0182.543241.
Email: oftal.albenga@gmail.com
Un forte abbraccio e che la Vergine di Lourdes vi protegga sempre.

Pietra Ligure celebra san Nicolò, che vinse la peste

L'8 luglio la città affidata al patrono che dal '500 la protegge da ogni pericolo

DI SIMONE BERGALLO

Nel lontano 1525 i pietresi decimati dalla peste chiusero le porte di Pietra Ligure e, dopo aver messo le chiavi sull'icona di san Nicolò dipinta nel 1498 da Giovanni Barbagelata, in chiesa vecchia, lasciarono il paese per ritirarsi a monte dell'abitato. L'8 luglio sentirono le campane suonare a festa e così, incuriositi in quanto non doveva esserci nessuno, scesero dai colli per tornare in paese. Arrivati videro sul campanile una persona in abiti vescovili, salirono e trovarono sulla campana una grande impronta della mano rimasta impressa che ancora oggi è possibile osservare. La peste in Pietra Ligure era cessata. Da quel giorno si fece voto di costruire una nuova chiesa di fare una processione in onore a san Nicolò per avere liberato il paese dalla peste. Da sempre i pietresi sono legati a san Nicolò che viene festeggiato 2 volte all'anno, una è la data liturgica del calendario, il 6 dicembre e l'altra è proprio l'8 di luglio a ricordo del miracolo compiuto.
Tradizionalmente vi è la processione con molte confraternite liguri che con i loro crocifissi aprono la processione ed accompagnano l'arca del santo per tutto il percorso fino al monumento ai caduti in passeggiata, dove avviene la benedizione al mare con il consueto "brasse, issa!" la statua viene abbassata e sollevata in alto dai portatori per 3 volte come gesto di benedizione sul mare di Pietra Ligure. La tradizione rimanda anche altri miracoli compiuti per intercessione del santo. Il 30 maggio 1625 i Savoiardi attaccano La Pietra (nome antico di Pietra Ligure); mentre questi cercano di sfondare le porte e le mura le donne i bambini e tutti coloro che non erano utili a difendere la città con la forza, si riunirono in chiesa per invocare l'aiuto divino per intercessione del santo patrono. Una terribile bufera di vento e grandine investì in pieno gli assalitori che furono costretti a fuggire. Un altro evento più recente riguarda più che un miracolo un segno della continua protezione di San Nicolò su Pietra Ligure. Erano circa le 18.15 del 29 giugno 1944 i bombardamenti americani arrivarono nel quartiere dell'Ajetta distruggendolo; in quel momento in chiesa si stavano cantando i vespri della solennità dei santi Pietro e Paolo, le vibrazioni prodotte dalle deflagrazioni fecero saltare tutte le vetrate della basilica, eccetto una, quella raffigurante san Nicolò.
Durante la quarantena nuovamente ci si è affidati a san Nicolò il sindaco ed i parroci del comune di Pietra Ligure ancora una volta, con un gesto antico di secoli hanno messo sulla statua, che tradizionalmente si porta in processione l'8 luglio, le chiavi della città. Il coronavirus ha anche smorzato i festeggiamenti tradizionali che verranno comunque celebrati nel rispetto delle norme sulla sicurezza. Non ci sarà la processione ma il programma prevede molti appuntamenti. Il mattino dell'8 luglio il parroco, il canonico Giancarlo Cuneo, alle 8 celebrerà la prima messa nella chiesa vecchia, per l'occasione suonerà la campana del miracolo.
Alle 10.30 il solenne pontificale in basilica presieduto dal vescovo emerito, Mario Oliveri. Alle 20.45 inaugurazione e benedizione del rinnovato lungomare don G. Bado. Alle 21.00 sulla piazza antistante la basilica il solenne pontificale celebrato dal cardinale Angelo Bagnasco, con la presenza del vescovo diocesano Guglielmo Borghetti. Al termine della celebrazione il sindaco affiderà la città al santo patrono.

L'effige pietrese di san Nicolò da Bari